

Cogelj, penetrando in una notte di tempesta nella sua camera, e l'uccide. Scoperto, ferisce a coltellate e poi finisce con un colpo di rivoltella la Camicia nera Teo Vantini che voleva arrestarlo. Tenta di fuggire ma è inseguito dal brigadiere dei carabinieri Zorzi che lo colpisce all'addome: cadendo già ferito, fa esplodere un tubo di gelatina che teneva in tasca e lo riduce a pezzi.

Questo fosco delitto ha un evidente carattere nazionale e politico. Il Cogelj è considerato un traditore, pericoloso per la sua attività, dell'*Orjuna*. Viene condannato come spia e fuoruscito. Gli arresti fatti e le indagini che sono seguite precisano i fatti. Il Bregant ha ricevuto l'ordine di assassinare il Cogelj da un gruppo di studenti sloveni di Idria e da una organizzazione segreta slovena. I suoi complici, in parte arrestati, sono tutti figure tipiche. Vi si trovano un tale Vittorio Krasna, notoriamente iscritto all'*Orjuna* di Lubiana e comunista della sezione di Piedimonte del Calvario, agente dell'*Edinost* di Trieste, ora disciolto, fiduciario di collegamento fra la centrale dell'*Orjuna* di Lubiana e i pseudo comunisti di Piedimonte del Calvario. Vi si trova un tale Kenda, fuggito in Jugoslavia, che pure militando nel partito popolare sloveno, di tendenza cattolica, mantiene intimi e costanti rapporti con i comunisti. Vi si trova un tale Hresciak, figlio di un professore sloveno che insegnava ad Idria ed è passato ora in Jugoslavia. Prima dell'assassinio, il Bregant si era procurato il passaporto per la Jugoslavia ed aveva affidato tutti i suoi documenti e la direzione dei suoi gruppi ad un altro agitante sloveno, tale Hualic, pure arrestato.

Ma le rivelazioni fatte dagli arrestati hanno portato anche alla scoperta di un arsenale di armi, al servizio di questa banda terrorista di *orjunasci*, in una caverna del monte Podgora, costituito da venti moschetti, bombe a mano, cartucce, pistole, dinamite, polveri e vari esplosivi, che aspettavano non si sa bene quale uso.

29 agosto. — Il ricreatorio di Prosecco, costruito dalla « Lega Nazionale », il 1928 viene definitivamente distrutto da